



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2499

Prot. n. PAC

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Modifiche all'atto organizzativo della Provincia e determinazioni in ordine a incarichi di dirigente e direttore, ai sensi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, e altre disposizioni organizzative.

Il giorno **29 Dicembre 2022** ad ore **10:50** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con deliberazione n. 257 del 21 febbraio 2020, è stata definita la struttura organizzativa della Provincia e quindi approvato l'Atto organizzativo di cui all'art. 12 bis della legge sul personale Provincia; con successivi provvedimenti sono state adottate ulteriori determinazioni in ordine alle strutture organizzative.

Per quanto attiene il Dipartimento salute e politiche sociali, con note di data 1° e 19 dicembre 2022, il relativo Dirigente generale ha proposto la revisione organizzativa di alcune strutture, con decorrenza 1° gennaio 2023, e in particolare:

- la modifica alla denominazione dell'Ufficio di supporto dipartimentale in Ufficio di supporto dipartimentale e immigrazione, rivedendone al contempo la relativa declaratoria come riportato nell'allegato 1) al presente provvedimento.

Come già richiesto dallo stesso dirigente generale con la precedente nota del 30 agosto 2022 in relazione a quanto disposto con la deliberazione n. 1287/2022 sulla graduazione delle strutture di terzo livello, tenuto conto delle maggiori attività e responsabilità in capo al predetto Ufficio, si ritiene di collocare il predetto Ufficio nella prima fascia di graduazione delle strutture di terzo livello con la stessa decorrenza del 1° gennaio 2023, provvedendo contestualmente a collocare nella quarta fascia di graduazione l'Ufficio organizzazione dei servizi del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza;

- la modifica della denominazione dell'Unità di missione semplice sviluppo rete dei servizi in "Unità di missione semplice personale del Servizio sanitario provinciale, formazione e rapporti con le Università", alla quale affidare i nuovi compiti e obiettivi elencati nell'Allegato 2) al presente provvedimento, confermando l'attuale fascia di graduazione;

- la redistribuzione delle competenze attualmente affidate alla predetta UMSe alla direzione del Dipartimento e al Servizio politiche sociali e al Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza, con conseguente modifica delle declaratorie dei due Servizi e dell'Ufficio programmazione e sviluppo del Servizio politiche sociali come indicato nell'Allegato 3) al presente provvedimento;

- l'incardinamento dell'Ufficio formazione e sviluppo delle risorse umane nella ridenominata UMSe personale del Servizio sanitario provinciale, formazione e rapporti con le Università e dell'Ufficio provinciale del registro unico nazionale del terzo settore in seno al Dipartimento.

Continuando, all'interno del Dipartimento protezione civile, foreste e fauna si renderà vacante, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'incarico di dirigente dell'Agenzia provinciale delle foreste demaniali per cessazione dal servizio dell'attuale dirigente.

A tale proposito il Dirigente generale del predetto Dipartimento, con nota del 7 dicembre 2022 propone di affidare temporaneamente l'incarico di preposizione all'Agenzia al dirigente del Servizio Foreste. A tale proposito si dà atto che il dirigente ha presentato la specifica dichiarazione sull'assenza di cause di inconferibilità all'incarico ai sensi della vigente normativa in merito.

Per quanto concerne le strutture dirigenziali tenuto conto di quanto evidenziato dal Dirigente generale dell'Agenzia per gli appalti e contratti – APAC, si ritiene necessario provvedere ad una rigraduazione del Servizio appalti e del Servizio regolazione e innovazione nei contratti pubblici.

In particolare, la direzione del Servizio appalti risulta essere oggi titolare di una particolare e specifica maggiore complessità e responsabilità rispetto al passato in quanto impegnata anche nella gestione degli appalti PNRR, non solo per quanto riguarda la Provincia ma anche per le altre

stazioni appaltanti provinciali, fatta eccezione per il solo Comune di Trento. Ciò comporta che il dirigente che vi sarà preposto dovrà avere una conoscenza estesa anche alle norme specifiche previste per detti appalti. A questo si aggiungono le complessità e le responsabilità connesse alla gestione degli appalti per l'evento Olimpico e, alla luce di quanto disposto dalla nuova legislazione provinciale in merito, all'adozione di nuovi schemi contrattuali nell'ambito degli appalti della Provincia (Dialogo competitivo, il partenariato per l'innovazione e la procedura competitiva con negoziazione) che presuppongono ulteriori conoscenze sia giuridiche che economiche. Come condiviso con il predetto Dirigente generale, si ritiene quindi di procedere a collocare, dal 1° gennaio 2023, il Servizio appalti nella prima fascia di graduazione delle strutture dirigenziali attribuendo inoltre allo stesso un'integrazione della retribuzione di posizione per un importo di annui lordi euro 6.000,00 comprensivo di tredicesima mensilità, in considerazione dei notevoli profili di responsabilità sopra esposti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15 dell'Accordo per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro dell'area della dirigenza e segretari comunali del Comparto autonomie locali, modificativo dell'articolo 74 del contratto collettivo provinciale di lavoro 2002/2005, sottoscritto il 29 ottobre 2018, il quale ha previsto che la dotazione del fondo di retribuzione e risultato può essere integrata da parte della Giunta provinciale al fine di finanziare, tra altro, l'incremento della retribuzione di posizione del personale dirigenziale preposto a strutture di particolare complessità e/o comportanti l'assunzione di notevoli profili di responsabilità e in coerenza con quanto già disposto per altre strutture dirigenziali con le deliberazioni n. 425 del 25 marzo 2019, n. 1871 del 22 novembre 2019, n. 801 dell'11 giugno 2020 e n. 381 del 15 marzo 2021.

Relativamente al Servizio regolazione e innovazione nei contratti pubblici, dalle valutazioni effettuate in accordo con il Dirigente generale di Apac in ordine all'attività affidata, in particolare per quanto concerne la gestione del servizio "L'Esperto risponde" e la gestione del nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, che presuppone un grado di elevata conoscenza giuridica ed esperienza gestionale, si ritiene congrua la collocazione nella terza fascia di graduazione delle strutture dirigenziali a decorrere dal 1° gennaio 2023.

Per quanto concerne gli incarichi direttivi, si dà atto che, a decorrere dal 25 novembre 2022, l'incarico di sostituto direttore dell'Unità organizzativa tutela dell'aria ed agenti fisici del Settore qualità ambientale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, già affidato al dott. Gabriele Tonidandel, Funzionario ad indirizzo tecnico della categoria D, livello base, per assenza del titolare, è da considerarsi ai sensi di quanto disposto al comma 2 dell'articolo 34 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, cioè attribuito per la sopraggiunta vacanza dell'incarico e quindi assegnato per il periodo massimo di un anno, entro il quale sarà preposto il titolare o bandita la procedura di concorso per la copertura del posto; in quest'ultimo caso l'incarico si intende prorogato fino al completamento della procedura concorsuale e alla conseguente assegnazione dello stesso al vincitore.

Proseguendo, si rende necessario assumere determinazioni in ordine alla misura dell'indennità redazionale da riconoscere alla dott.ssa Alessia Negriolli e alla dott.ssa Antonia Caola, con decorrenza rispettivamente dal 1° luglio 2022 e dal 20 luglio 2022. A tale proposito, l'Accordo concernente le distinte disposizioni del CCPL Comparto Autonomie locali – area non dirigenziale – per i giornalisti della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali pubblici e del Consiglio provinciale di Trento, sottoscritto in data 26 novembre 2020, prevede che ai giornalisti è attribuita un'indennità redazionale da corrispondere per dodici mensilità, la cui misura annua lorda è stabilita dall'ente ed è compresa tra un minimo del 10% e un massimo del 50% della retribuzione

annua complessiva su tredici mensilità costituita dalle voci della tabella allegata all'Accordo, modificabile decorso un periodo non inferiore al biennio previa specifica motivazione. Relativamente a ciò, considerata l'esperienza maturata e la professionalità acquisita dalle interessate e tenuto conto di quanto proposto dal Presidente della Provincia con proprie note del 15 e 25 novembre 2022, si ritiene di riconoscere la predetta indennità redazionale, nei confronti della dott.ssa Negriolli nella misura del 29% e nei confronti della dott.ssa Caola nella misura del 50%, con le rispettive decorrenze sopra indicate.

Si rende infine necessario assumere determinazioni in ordine a quanto richiesto da parte della Fondazione Franco Demarchi con nota del 22 novembre 2022 in ordine alla deroga alla spesa per le collaborazioni, i cui limiti sono fissati nelle direttive sul personale degli enti strumentali oggetto della deliberazione n. 239 del 25 febbraio 2022.

La Fondazione chiede che in relazione all'Accordo di programma 2023-2025 sia concessa la deroga alla spesa per le collaborazioni che si renderanno necessarie per l'attività di ricerca e formazione all'interno della nuova area dedicata al benessere dei giovani (contrasto alla povertà educativa, alla dispersione scolastica e alle dipendenze), per le collaborazioni collegate ai relatori/ esperti coinvolti nel Progetto di animazione culturale e, infine, per le collaborazioni necessarie per le attività di supporto, valutazione, monitoraggio e formazione del sistema di accreditamento all'interno del processo di riforma dei servizi socio-assistenziali.

Valutate le motivazioni addotte dall'Ente strumentale e considerato che le attività oggetto delle predette collaborazioni discendono dagli accordi già assunti dalla Fondazione con la struttura provinciale di merito, si ritiene di autorizzare le deroghe alla spesa richieste.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- viste le premesse e condivise le relative motivazioni;
- visti gli atti e la corrispondenza citati in premessa;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento) e il D.P.P. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg. concernente il regolamento di contabilità di cui all'articolo 78 ter della medesima legge;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di assumere, secondo quanto esposto in premessa, le seguenti disposizioni organizzative nel Dipartimento salute e politiche sociali a decorrere dal 1° gennaio 2023:
 - modifica della denominazione dell'Ufficio di supporto dipartimentale in Ufficio di supporto dipartimentale e immigrazione, da collocare nella prima fascia di graduazione

delle strutture di terzo livello in considerazione delle maggiori attività e responsabilità attribuite, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- attribuzione della quarta fascia di graduazione delle strutture di terzo livello all'Ufficio organizzazione dei servizi del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza;
 - modifica della denominazione dell'Unità di missione semplice rete dei Servizi in "Unità di missione semplice personale del Servizio sanitario provinciale, formazione e rapporti con le Università", e dei compiti attribuiti come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - modifica delle declaratorie del Servizio politiche sociali, dell'Ufficio programmazione e sviluppo e del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza, come indicato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - incardinamento dell'Ufficio formazione e sviluppo delle risorse umane nella UMSe personale del Servizio sanitario provinciale, formazione e rapporti con le Università e dell'Ufficio provinciale del registro unico nazionale del terzo settore in seno al Dipartimento;
- 2) di conferire temporaneamente, a decorrere dal 1° gennaio 2023 ai sensi dell'articolo 34 bis della legge provinciale n. 7/1997, l'incarico di dirigente dell'Agenzia provinciale delle foreste demaniali del Dipartimento protezione civile, foreste e fauna, al dirigente del Servizio foreste;
 - 3) di collocare, per quanto esposto nelle premesse, a decorrere dal 1° gennaio 2023, il Servizio appalti nella prima fascia di graduazione con un'integrazione della retribuzione di posizione per un importo di annui lordi euro 6.000,00 comprensivo di tredicesima mensilità, e il Servizio regolazione e innovazione nei contratti pubblici nella terza fascia di graduazione;
 - 4) di dare atto che, per quanto indicato nelle premesse, a decorrere dal 25 novembre 2022 l'incarico di sostituto direttore dell'Unità organizzativa tutela dell'aria ed agenti fisici del Settore qualità ambientale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente è da considerarsi ai sensi di quanto disposto al comma 2 dell'articolo 34 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, cioè attribuito per il periodo massimo di un anno, entro il quale sarà preposto il titolare o bandita la procedura di concorso per la copertura del posto; in quest'ultimo caso l'incarico si intende prorogato fino al completamento della procedura concorsuale e alla conseguente assegnazione dello stesso al vincitore;
 - 5) di assumere le determinazioni esposte in premessa per quanto attiene l'indennità redazionale da riconoscere a due giornalisti e alla deroga al limite di spesa per le collaborazioni della Fondazione Franco Demarchi;
 - 6) di demandare alla sostituta dirigente del Servizio per il personale l'adozione degli atti conseguenti e la definizione dei trattamenti economici spettanti in conseguenza di quanto disposto con il presente provvedimento;
 - 7) di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 63 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, dall'articolo 40 del Decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg. (regolamento di contabilità) e dal punto 5.2 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, alla

spesa derivante dal presente provvedimento si fa fronte con le risorse dei competenti capitoli 959501, 959502 e 959510 e relativi articoli.

Adunanza chiusa ad ore 13:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1)

002 Allegato 2)

003 Allegato 3)

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Nicola Foradori

Ufficio di supporto dipartimentale e immigrazione

L'Ufficio di supporto dipartimentale e immigrazione:

- cura gli aspetti giuridico-amministrativo-contabili connessi all'esercizio delle competenze del Dipartimento e sovrintende al coordinamento della gestione del controllo di gestione
- supporta il dirigente generale nel coordinamento, valorizzazione e gestione delle risorse umane
- assicura il supporto tecnico/amministrativo all'Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.)
- cura l'istruttoria per la concessione del patrocinio della Provincia autonoma di Trento a iniziative, nei settori sanitario e socio sanitario, di rilevante interesse provinciale
- svolge attività di monitoraggio del funzionamento dell'organizzazione del Dipartimento e assicura ogni altra azione di supporto giuridico – amministrativo/finanziario non specificatamente richiamata rispetto alle attività di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo di competenza del Dipartimento
- coordina le attività giuridico-amministrative e contabili del Centro provinciale informativo (Cinformi) per l'immigrazione, curando in particolare:
 - l'affidamento dei servizi agli sportelli informativi e di primo orientamento e informazione plurilingue, a supporto del Cinformi e delle Questure di Trento, Rovereto e Riva del Garda;
 - la gestione dei progetti di accoglienza straordinaria di richiedenti e titolari di protezione temporanea ed internazionale e dei progetti SAI – Sistema di Accoglienza di Integrazione, per la categoria ordinari e Minori stranieri non accompagnati, finanziati con fondi statali;
 - la presa in carico sociale e la gestione dei progetti rivolti alle vittime di tratta, nonché l'accoglienza dei Minori stranieri non accompagnati non inseriti nei dedicato progetto Sai, per motivi di capienza dello stesso, cofinanziati con fondi statali;
 - la gestione dei canali umanitari;
- supporta il dirigente generale nella cura dei rapporti istituzionali con il Commissariato del Governo per la provincia di Trento, le Questure di Trento, Rovereto e Riva del Garda, la Procura della repubblica e con il Tribunale dei Minori, il Servizio Centrale del Ministero dell'Interno, per i Progetti Sai

Allegato 2)

Unità di missione semplice personale del Servizio sanitario provinciale, formazione e rapporti con le Università

L'Unità di missione semplice personale del Servizio sanitario provinciale, formazione e rapporti con le Università:

- fornisce supporto all'APRAN nella predisposizione degli accordi provinciali del personale medico convenzionato e partecipa, nelle diverse forme, alle trattative negoziali nelle materie rimesse al confronto provinciale, curando le relazioni sindacali, a supporto del dirigente generale del Dipartimento
- elabora gli indirizzi e le direttive per la contrattazione in materia di personale dipendente del Servizio Sanitario Provinciale
- garantisce consulenza e supporto in merito alla gestione giuridico-economica nonché in ordine all'applicazione degli accordi regolanti i rapporti di impiego del personale dipendente e convenzionato dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari
- cura i rapporti con l'università e le rappresentanze professionali per la definizione del fabbisogno formativo dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, dei corsi di qualificazione professionale, e dei contratti di formazione specialistica
- predispone e cura i procedimenti di elaborazione e approvazione dei protocolli d'intesa disciplinanti i rapporti tra Servizio sanitario provinciale e Università nell'ambito dei corsi di laurea delle professioni sanitarie e delle specialità mediche
- cura i rapporti con l'Università di Trento-Scuola di medicina e chirurgia e l'Azienda provinciale per i servizi sanitari nell'ambito del relativo dell'Accordo quadro
- cura la programmazione ed i rapporti con gli enti gestori per la formazione dei medici di medicina generale e degli operatori di interesse sanitario
- definisce gli interventi volti ad agevolare la formazione anche nell'ambito del diritto allo studio
- svolge l'attività di competenza della Provincia per quanto riguarda la valorizzazione delle professioni sanitarie ed il riconoscimento dei titoli
- gestisce le procedure di selezione del direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e l'aggiornamento degli elenchi provinciali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo, Sanitario e per l'Integrazione socio sanitaria
- garantisce lo sviluppo e la gestione del sistema di accreditamento ECM per i professionisti sanitari
- provvede alla direzione e all'aggiornamento del portale web del Servizio Sanitario Provinciale

Servizio politiche sociali

Il Servizio politiche sociali:

- contribuisce alla definizione della programmazione integrata per la salute, supporta la definizione della programmazione sociale provinciale e l'attuazione della valutazione delle Politiche Sociali provinciali
- provvede al finanziamento, sia in parte corrente che in parte capitale, delle attività socio assistenziali gestite direttamente e provvede al riparto delle risorse agli enti locali per le funzioni trasferite
- indirizza e coordina gli enti locali nell'esercizio delle funzioni socio-assistenziali trasferite e li supporta nel processo di pianificazione territoriale
- attua gli interventi socio-assistenziali di diretta competenza provinciale
- cura lo svolgimento dei procedimenti relativi all'autorizzazione e all'accreditamento dei soggetti che svolgono attività socio-assistenziale e provvede alla relativa vigilanza
- svolge attività di promozione e di sostegno del volontariato sociale
- coordina le attività in materia di età evolutiva, genitorialità e centro per l'infanzia
- cura l'elaborazione, l'aggiornamento e l'applicazione del quadro di riferimento in materia di affidamento e modalità di finanziamento dei servizi socio-assistenziali, attraverso linee guida e strumenti condivisi
- cura la programmazione e realizzazione degli affidamenti di competenza del servizio, attraverso un'azione sinergica tra gli uffici nella realizzazione delle procedure e di raccordo e indirizzo agli enti locali
- coordina l'attuazione delle misure PNRR nell'ambito delle politiche sociali

Ufficio programmazione e sviluppo

L'Ufficio programmazione e sviluppo:

- in raccordo con gli uffici e con la pianificazione sociale delle comunità, e in coerenza con il Piano per la salute, cura la programmazione attraverso l'elaborazione del programma sociale e di atti generali di indirizzo
- nell'ambito del programma sociale definisce, in materia di affidamento dei servizi socioassistenziali, i criteri per la determinazione di tariffe/costi/corrispettivi
- supporta il Comitato per la programmazione sociale: funzioni di segreteria, istruttoria, e assistenza alle funzioni
- cura le attività di progettazione europea: elaborazione avvisi, bandi e strumenti per l'innovazione sociale
- favorisce lo sviluppo e la realizzazione di modelli di intervento quali i Distretti dell'economia Solidale e/o altre modalità di intervento
- cura la valutazione dei servizi e degli interventi socio-assistenziali, supporta le funzioni del Nucleo di valutazione, elabora un modello di valutazione e gestione dati per la

programmazione e per gli affidamenti, applicabile anche ad altri ambiti di intervento socioassistenziale

- cura le attività di controllo di gestione, il controllo strategico e altre attività connesse alla programmazione e organizzazione delle funzioni strategiche del servizio
- relativamente alle competenze del Servizio svolge funzioni di revisione organizzativa dei processi interni e degli strumenti adottati, volte alla semplificazione e all'adeguamento degli stessi alle istanze di programmazione, sviluppo e ai bisogni emergenti
- cura degli adempimenti connessi alle procedure di accreditamento libero finalizzato al finanziamento di servizi socio-assistenziali a retta di livello provinciale.
- svolge funzioni di indirizzo e coordinamento nei rapporti con le Comunità: gestione riparto per le funzioni trasferite, indirizzo e consulenza per l'esercizio delle funzioni
- cura la gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale delle attività socio-assistenziali di livello provinciale
- svolge funzioni in materia di regolazione rapporti con enti strumentali e Agenzie, in particolare, cura la definizione dell'Accordo di Programma con Fondazione De Marchi e, con riferimento all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI), provvede all'erogazione dell'assegnazione delle risorse e cura gli atti per l'approvazione dei rispettivi bilanci
- segue lo sviluppo e la gestione del sistema informativo per le politiche sociali, in connessione con i sistemi informativi provinciali e delle Comunità, e in raccordo con gli uffici interni
- cura le attività previste dalla legislazione vigente in materia di inclusione sociale, per le tematiche di competenza
- fornisce collaborazione qualificata al/alla Garante dei diritti dei detenuti e coordina le attività di inclusione sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale in rete con la Casa circondariale, l'Ufficio Esecuzione Esterna della pena, e altri soggetti istituzionali. Partecipa e gestisce i fondi nazionali per progetti di reinserimento sociale delle persone sottoposte alla limitazione della libertà personale.
- gestisce le attività collegate all'attuazione del Protocollo di intesa tra Provincia, Regione TAA e Ministero di Giustizia
- gestisce gli accordi con Cassa delle Ammende per la programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale

Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza

Il Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza:

- cura gli atti amministrativi relativi all'ordinamento e all'organizzazione del servizio sanitario provinciale previsti dalla legge provinciale n.16/2010 ed in particolare: organizzazione della rete ospedaliera pubblica e privata, tempi di attesa delle prestazioni ed erogazione delle cure, organizzazione dei servizi distrettuali e delle cure primarie
- cura le attività di competenza propedeutiche all'elaborazione del piano provinciale per la salute; cura l'elaborazione dei provvedimenti di programmazione sanitaria in coerenza con il piano per la salute; cura l'elaborazione del piano provinciale della distribuzione territoriale delle sedi farmaceutiche

- cura il sistema di monitoraggio e valutazione dell'Azienda sanitaria e del sistema sanitario provinciale, effettua le verifiche sul funzionamento organizzativo dei servizi sanitari e provvede alle conseguenti attività di controllo, anche attraverso l'osservatorio epidemiologico
- fissa e aggiorna i livelli essenziali e aggiuntivi di assistenza sanitaria garantiti dal servizio sanitario provinciale, verificandone il rispetto da parte dell'Azienda sanitaria
- cura le attività di programmazione sanitaria nel procedimento di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie
- provvede all'attuazione della normativa vigente in materia di non autosufficienza ed esercita le attività di indirizzo e vigilanza sui servizi residenziali e non, comprese le R.S.A., assicurando il monitoraggio delle attività e la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi resi
- elabora gli atti di indirizzo ed effettua le valutazioni di qualità e appropriatezza organizzativa inerenti alle attività di igiene e prevenzione umana, gli interventi per la sanità animale e l'igiene degli alimenti, ivi compresi gli atti di competenza previsti dalla normativa provinciale in materia di randagismo animale
- promuove le iniziative per favorire la partecipazione degli enti previsti dalla L.P. 16/2010, del cittadino e i rapporti con le utenze in raccordo con le istituzioni, gli enti e gli organismi interessati, gestisce gli accordi con associazioni di volontariato, organismi di rappresentanza professionale e civile, enti, regioni, Stato e Paesi esteri per gli aspetti riferibili al funzionamento e alla organizzazione dei servizi sanitari o alla collaborazione del volontariato in ambito sanitario; cura inoltre la definizione delle attività legate alla medicina di genere
- provvede alla programmazione e alla gestione delle risorse finanziarie destinate al Servizio sanitario provinciale, sia per il funzionamento corrente che per gli investimenti, elaborando le relative direttive all'Azienda sanitaria; cura gli atti istruttori per la determinazione delle tariffe per i soggetti erogatori pubblici e privati e per la definizione dei livelli di compartecipazione alla spesa e assicura l'armonizzazione delle attività con le altre strutture del Dipartimento della salute in coerenza con le disponibilità delle risorse per il servizio sanitario provinciale